



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "Aldo Moro"
Via Europa - 20011 Corbetta (MI)
tel. 0297271739 - tel/fax. 0297271776
e-mail uffici: MIIC85600B@istruzione.it
C. F. 90015660153 – Cod. Min. MIIC85600B

Regolamento disciplinare degli alunni della scuola secondaria di primo grado

(delibera del Consiglio d'Istituto del 30 novembre 2015)

La scuola svolge in ogni momento della sua azione una funzione educativa, promuovendo i valori di coscienza civica, solidarietà e multiculturalità. Le sanzioni ed i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative, tendono a rafforzare il senso di responsabilità e a ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

DIRITTI DEGLI ALUNNI

- L'alunno ha diritto a una formazione culturale qualificata, tesa a rispettare e valorizzare l'identità di ciascuno e aperta alla pluralità delle idee.
- L'alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, che gli consenta di operare un'autovalutazione per migliorare il proprio rendimento.
- L'alunno ha diritto al rispetto dei propri valori culturali. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali.
- La scuola deve favorire un ambiente salubre e sicuro, un'adeguata strumentazione tecnologica e strutture di sostegno e promozione della salute fisica e psichica.
- L'alunno ha diritto a iniziative per il recupero di situazioni svantaggiose e alla prevenzione della dispersione scolastica.
- L'alunno ha diritto a esporre le proprie ragioni e deve essere ascoltato prima di essere sottoposto a sanzioni disciplinari.
- All'alunno è offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività a vantaggio della comunità scolastica, anche in base al principio della "riparazione del danno", compatibilmente con le concrete disponibilità della scuola.

DOVERI DEGLI ALUNNI

- L'alunno deve frequentare la scuola con regolarità, rispettando l'orario di inizio delle lezioni ed adempiendo agli impegni scolastici.
- L'alunno è tenuto a dimostrare il massimo impegno e partecipazione alla vita scolastica.
- L'alunno deve tenere un comportamento corretto in ogni circostanza e situazione, compreso il momento della mensa. In quest'occasione in particolare è tenuto al massimo rispetto del luogo e del valore del cibo.
- L'alunno è tenuto al massimo rispetto per tutte le persone facenti parte della comunità scolastica.
- L'alunno deve osservare i criteri organizzativi e di sicurezza adottati dall'Istituto.
- Ha il dovere di usare correttamente le strutture e i sussidi didattici e rispettare il patrimonio scolastico.
- L'alunno deve mantenere un comportamento idoneo a consentire il regolare svolgimento delle attività.
- Non è consentito, in classe e in tutti gli ambienti scolastici l'uso del telefono cellulare. Qualora l'alunno lo porti con sé, deve tenerlo rigorosamente spento e custodirlo con attenzione.
- In nessuna circostanza sono consentite azioni violente e irrispettose nei confronti dell'altrui persona.

SANZIONI DISCIPLINARI

A) Sanzioni che non comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica.

AZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Non mantenere un comportamento corretto e rispettoso di sé. 2. Essere sprovvisti dell'occorrente per la lezione della giornata. 3. Presentarsi a scuola in ritardo senza valida Motivazione. 4. Portare a scuola oggetti estranei alle attività scolastiche o potenzialmente pericolosi. 5. Intrattenersi senza motivo fuori dell'aula durante le ore di lezione. 6. Non accogliere educatamente l'insegnante o il personale. 7. Uscire disordinatamente dall'aula o non restare negli spazi assegnati durante l'intervallo. 8. Recarsi nelle aule speciali o in palestra senza il materiale necessario o in modo disordinato. 	<p>Richiamo verbale</p>	<p>Il docente di classe</p>
<ol style="list-style-type: none"> 9 Uscire o allontanarsi dall'aula senza autorizzazione durante il cambio dell'ora 10 Spostarsi da un piano all'altro senza preventiva autorizzazione 11 Non attenersi agli avvertimenti ricevuti in relazione al comportamento da tenere nella scuola, nelle sue adiacenze e pertinenze (tenere il cellulare acceso e utilizzare dispositivi elettronici - circ. min. 15/3/2007, sporcare e non rispettare l'ambiente). 12 Impedire il normale svolgimento dell'attività scolastica tenendo, durante le lezioni, un comportamento scorretto, non rispettoso dei compagni, dei docenti, e dell'ambiente scolastico. 13 Mantenere un comportamento irrispettoso verso il personale scolastico. 	<p>Ammonizione scritta sul registro di classe e sul libretto personale controfirmata.</p>	<p>Il docente o il dirigente scolastico</p>
<ol style="list-style-type: none"> 14 Contravvenire al divieto di fumare. 	<p>Ammonizione scritta sul registro di classe e controfirmata, applicazione della sanzione amministrativa prevista dalla legge</p>	<p>L'ammonizione scritta sul registro di classe, da parte del docente della classe e la comminazione della sanzione amministrativa da parte del responsabile individuato dall'istituto</p>

B) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni.

AZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
<p>15. Reiterazione dei comportamenti indicati ai punti da 9 a 13 e al punto 3.</p> <p>16. Arrecare grave danno a libri, quaderni o oggetti personale altrui.</p>	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a due giorni.	Il Consiglio di classe nella sua composizione allargata (fatto salvo il dovere di astensione, es. qualora faccia parte dell'organo il genitore dello studente sanzionato) con formalizzazione del dirigente scolastico
<p>17. Reiterazione dei comportamenti indicati nei punti 15 e 16.</p> <p>18. Lasciare la scuola senza autorizzazione.</p> <p>19. Portare a scuola materiale pericoloso.</p> <p>20. Minacciare o tenere un comportamento violento nei confronti di alunni o adulti</p> <p>21. Offendere il dirigente scolastico, gli insegnanti, il personale ATA e i compagni.</p> <p>22. Danneggiare o deturpare le attrezzature scolastiche.</p>	Allontanamento dalla comunità scolastica da 3 ad un massimo di 15 giorni con obbligo di risarcimento dell'eventuale danno	Il C.d.C. nella sua composizione allargata (fatto salvo il dovere di astensione, es. qualora faccia parte dell'organo il genitore dello studente sanzionato) con formalizzazione del dirigente scolastico

C) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni

AZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
<p>23. Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (minacce, violenze psicologiche, atti di bullismo, percosse, reati di natura sessuale, ecc....)</p> <p>24. Reati che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio, allagamento, ecc...).</p> <p>25. Reati rilevanti anche sul piano penale.</p>	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni senza obbligo di frequenza. Richiesta di intervento dei servizi competenti	C.d.I. (fatto salvo il dovere di astensione, es. qualora faccia parte dell'organo il genitore dello studente sanzionato) con formalizzazione del dirigente scolastico

MODALITA' IRROGAZIONE SANZIONE

Nessun allievo potrà essere sottoposto a sanzione senza aver avuto la possibilità di esporre le proprie ragioni. A tale scopo lo studente viene invitato dal Dirigente Scolastico ad esporre le proprie ragioni durante il Consiglio di classe.

L'allievo deve essere accompagnato dal genitore.

Il consiglio di classe viene convocato dal Dirigente scolastico anche su indicazione del coordinatore di classe.

Il consiglio di classe opera con la seguente procedura:

- In seduta plenaria (docenti e rappresentanti)
 - esposizione degli eventi con lettura degli atti disponibili .
 - ascolto delle ragioni dell'allievo alla presenza dei genitori dell'allievo stesso .
- In seduta plenaria (solo docenti e rappresentanti)
 - Discussione e delibera (nessun componente può astenersi) del tipo di sanzione
 - Delibera del numero di giorni di sospensione

Il Dirigente Scolastico comunica ai genitori dell'allievo la sanzione, precisando la motivazione, la data o le date della sospensione.

ORGANO DI GARANZIA

L'organo di garanzia interno alla scuola (art. 5 comma 2 DPR 249/98 e successive modificazioni) è costituito dal Dirigente Scolastico, un docente nominato dal Collegio Docenti, due genitori, e un addetto del personale ATA eletti dal Consiglio di Istituto. Esso esamina i ricorsi presentati dagli studenti entro quindici giorni dalla comunicazione dei provvedimenti disciplinari irrogati e decide entro il termine di dieci giorni.